

## TI\_GERICHTE 10.2003.370 vom 18. September 2003

TI Tribunale d'appello, 2003-09-18, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_10.2003.370](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_10.2003.370)

FR: TI\_GERICHTE 10.2003.370 du 18 septembre 2003

IT: TI\_GERICHTE 10.2003.370 del 18 settembre 2003

### Volltext

Incarto n.10.2003.370

DA 1510/2003

Bellinzona

18 settembre 2003

Sentenza

In nome della Repubblica e Cantone del Ticino

Il Giudice della Pretura penale

Damiano Stefani

sedente con Marco Agustoni in qualità di segretario, per giudicare

\_\_\_\_\_ , fu \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_ nata \_\_\_\_\_ , nato il \_\_\_\_\_ 1974 a \_\_\_\_\_ , attinente di \_\_\_\_\_ , domiciliato a \_\_\_\_\_ , celibe, barista,

difeso da: avv. \_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_ ,

detenuto dal 31 agosto al 1° settembre 2001;

prevenuto colpevole di 1. Tentata coazione sessuale, per avere, a \_\_\_\_\_ , in data 31 agosto 2001, tentato, usando violenza, di costringere \_\_\_\_\_ a subire un atto sessuale;

2. Contravvenzione alla legge federale sugli stupefacenti, per avere, senza essere autorizzato, ad \_\_\_\_\_ in data 28/29 agosto 2001, consumato personalmente una bolas di cocaina;

fatti avvenuti nelle riferite circostanze di tempo e di luogo;

1. Alla pena di 30 (trenta) giorni di detenzione, da dedursi il carcere preventivo sofferto, sospesa condizionalmente per un periodo di prova di 2 (due) anni.

2. Al pagamento della tassa di giustizia di fr. 150.-- e delle spese giudiziarie di fr. 350.--;

indetto \_\_\_\_\_ il dibattimento 18 settembre 2003, al quale hanno partecipato l'imputato, il difensore ed il Procuratore pubblico;

accertate \_\_\_\_\_ le generalità dell'accusato, data lettura del decreto d'accusa, proceduto all'interrogatorio dell'accusato;

rilevata \_\_\_\_\_ l'assenza della teste signora \_\_\_\_\_ , benché regolarmente citata;

sentito il Procuratore pubblico, il quale esordisce evidenziando la credibilità della vittima, che ha confermato con coerenza in tutte e tre i verbali la propria versione, senza modificare mai una virgola. Per contro l'imputato ha variato più volte la sua versione dei fatti: non ha riconosciuto subito di essere entrato nel bar-cantiere, non ha detto di averle toccato i seni, e via dicendo. La descrizione di fatti e luoghi fornita dalla \_\_\_\_\_ permette di concludere che è stata effettivamente all'interno del bar-cantiere e che l'imputato le ha in effetti tolto il top e abbassato i pantaloni contro la sua volontà. Non si vede per quale motivo una giovane neozelandese, che fino a quel momento non conosceva nemmeno il \_\_\_\_\_, avrebbe deciso di denunciarlo, se non fosse successo davvero qualcosa. Anche se il comportamento della vittima è stato caratterizzato da una certa leggerezza e imprudenza, non è pensabile concludere a favore di un consenso per atti concludenti. L'accusa ricorda che il precedente del signor \_\_\_\_\_ per lesioni semplici concerneva una lite scoppiata perché egli aveva toccato il sedere ad una ragazza ed il suo fidanzato non aveva apprezzato la cosa. Per l'adempimento della fattispecie dell'art. 189 CPS è sufficiente un utilizzo limitato della forza, cosa qui concretizzatasi al momento in cui l'accusato ha abbracciato con forza la vittima. A mente del Procuratore si parla qui di tentativo in quanto, senza ombra di dubbio, sarebbe stato superato il punto di non ritorno. Da punto di vista dell'adempimento dei presupposti soggettivi non sussistono problemi particolari, avendo lo stesso imputato ammesso che se gli fosse stato possibile sarebbe andato avanti il più possibile. La mancanza di consenso della vittima è pure inequivocabile, a suo dire, poiché la ragazza già in discoteca si sarebbe rifiutata di baciare e al momento dell'approccio in discussione è fuggita. Il Procuratore chiede pertanto la conferma del decreto d'accusa, punto 1. Per quanto concerne la contravvenzione alla Lstup, egli ammette per contro l'intervento della prescrizione. Infine afferma di non opporsi ad una riduzione della pena, se effettuata in maniera limitata

sentito il difensore, il quale chiede anzitutto che i precedenti del suo assistito non vengano presi in considerazione per il presente giudizio, in quanto non hanno nulla a che fare con il caso in esame. Egli evidenzia come il \_\_\_\_\_ sia un classico prodotto della \_\_\_\_\_, con tutti gli aspetti positivi e negativi che ciò comporta. Non è però una persona che cerca di obbligare una ragazza ad avere un rapporto con lui. Non ne ha nemmeno bisogno, essendo circondato da ragazze. Rileva come la procedura sia stata infelice sin dall'inizio, quando il suo patrocinato è stato arrestato con l'accusa di violenza carnale. Evidenzia come la signora \_\_\_\_\_ fosse sensibilmente influenzata dall'alcool sorbito in grande quantità, come era già avvenuto in altre occasioni (vedi dichiarazioni teste \_\_\_\_\_). Inoltre ricorda come la ragazza fosse stata intraprendente nei confronti dell'imputato e come i due avessero sin dal primo momento raggiunto una certa intesa, anche fisica. In effetti dal primo approccio al primo bacio è passato poco tempo, pochi minuti addirittura. La \_\_\_\_\_ ha ammesso di essere uscita mano nella mano con il \_\_\_\_\_ e di essere entrata nel locale del bar-cantiere. Non è credibile che lei pensasse di andare a discutere, anche perché era possibile una grande comunicazione tra i due, viste le difficoltà linguistiche. Il difensore ricorda poi come il top non avesse segni di strappo e come sulla ragazza non siano state riscontrati segni di violenza. \_\_\_\_\_ ha mentito riguardo all'entrata nel bar-cantiere per non avere problemi con l'amico gerente dello stesso; comunque poi di fronte al Procuratore ha subito ammesso di essere stato all'interno del locale. Sottolinea poi come sia alquanto strano che il suo assistito sia tornato tranquillamente al Desperados e come, rivista la \_\_\_\_\_, l'abbia salutata con un gesto della mano. Se avesse davvero commesso quanto

rimproveratogli, ciò non sarebbe stato logico. L'avv. \_\_\_\_\_ sostiene che pure strano è l'atteggiamento della ragazza, che dopo i fatti si è completamente disinteressata dell'andamento della causa. Riassumendo afferma che \_\_\_\_\_ ha sempre agito con il pieno consenso della giovane e non ha fatto nulla per impedirle di partire al momento in cui lei ha cambiato idea. Pertanto egli deve essere prosciolto dal primo capo d'imputazione. Nella denegata ipotesi in cui ciò non venga concesso dal Giudice, egli chiede l'applicazione delle norme sulla desistenza e sull'errore sui fatti, poiché dal comportamento della \_\_\_\_\_ lui aveva diritto di pensare che lei volesse andare oltre i baci;

sentito \_\_\_\_\_ in replica il difensore, il quale non ha nulla da aggiungere;

sentito \_\_\_\_\_ per ultimo l'accusato, il quale ribadisce di non aver commesso il reato di coazione sessuale e di non aver usato violenza. Tutto quanto ha fatto con la \_\_\_\_\_ è stato fatto con il suo consenso;

posti \_\_\_\_\_ a giudizio i seguenti quesiti:

letti ed esaminati \_\_\_\_\_ gli atti;

preso atto \_\_\_\_\_ che nessuna parte ha chiesto nel termine di cui all'art. 276 cpv. 2 CPP la motivazione scritta della sentenza, né ha formulato dichiarazione di ricorso;

visti \_\_\_\_\_ gli art. 21, 41, 109, 189 cpv. 1 CPS; 19a LStup; 9 e ss., 273 e ss. CPP; 39 LTG;

rispondendo \_\_\_\_\_ ai quesiti posti;

costatando \_\_\_\_\_ la prescrizione della contravvenzione alla legge federale sugli stupefacenti;

proscioglie \_\_\_\_\_, fu \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_ nata \_\_\_\_\_ i, nato il \_\_\_\_\_ 1974 a \_\_\_\_\_, attinente di \_\_\_\_\_, domiciliato a \_\_\_\_\_, celibe, barista;

1. tentata coazione sessuale, art. 189 cpv. 1 CPS,

2. contravvenzione alla legge federale sugli stupefacenti, art. 19a LStup,

per i fatti elencati nel decreto di accusa DA n. \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 2003;

caricasse e spese allo Stato;

le parti \_\_\_\_\_ sono state avvertite del diritto di presentare, per il suo tramite, dichiarazione di ricorso alla Corte di cassazione e revisione penale entro il termine di cinque giorni e del diritto di richiedere entro lo stesso termine la motivazione della sentenza (art. 276 cpv. 2 CPP).

Intimazione a:

\_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_,

Procuratore pubblico Moreno Capella, Via \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_,

\_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_,

Avv. \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_,

Avv. \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_,

e a

Comando della Polizia cantonale, \_\_\_\_\_,

Ministero pubblico della Confederazione, \_\_\_\_\_,

Ufficio dei Giudici dell'istruzione e dell'arresto, \_\_\_\_\_.

La sentenza è definitiva.

Distinta spese a carico dello Stato,

fr. 250.00      tassa di giustizia

fr. 400.00      spese giudiziarie

fr. 0.00        testi

fr. 650.00      totale

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.